



Prot. n. 1420

Val Masino, 11.04.2013

COMUNE DI VAL MASINO
Provincia di Sondrio

PARERE MOTIVATO

Ai sensi dell'art. 9, Direttiva 2001/42/CE punto 5.16, D.C.R. 0351/13 marzo 2007

a conclusione del processo di
Valutazione Ambientale Strategica

del

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
DEL COMUNE DI VALMASINO

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS, D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE

VISTA la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12, "Legge per il governo del territorio", con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

PRESO ATTO CHE il Consiglio Regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VI 11/0351 ha approvato gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi in attuazione del comma 1, dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12;

CONSIDERATO che a seguito di approvazione da parte del Consiglio Regionale degli Indirizzi citati la Giunta Regionale con proprio atto ha proceduto all'approvazione degli ulteriori adempimenti;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" concernente procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC) e il Decreto legislativo 4/2008 recente disposizione correttiva e integrativa al decreto precedente in materia di valutazione ambientale;

VISTA la delibera della Giunta Comunale n. 38 del 21.04.2011 di nomina dell'Autorità competente per la VAS;

PRESO ATTO CHE:

- con comunicazione pubblicata all'Albo Pretorio del Comune in data 09.08.2011, prot. n. 2997, pubblicata sul quotidiano "La Provincia di Sondrio" in data 13.08.2011 e sul BURL serie avvisi e concorsi n. 33 in data 17.08.2011 è stato dato avvio al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Governo del Comune di Val Masino;
- che in data 22.09.2011 si è tenuta la prima conferenza di VAS;
- che in data 15.06.2012 si è tenuta la seconda conferenza intermedia;
- che in data 08.04.2013 si è tenuta la terza conferenza conclusiva;

CONSIDERATO che, relativamente al Documento di Piano depositato agli atti, sono stati assunti criteri di sostenibilità ambientale condivisi in sede di conferenza di scoping con i soggetti competenti in materia ambientale; che lo stesso non propone ambiti di trasformazione residenziali e produttivi se non per la conferma dei Piani Attuativi già presenti nel PRG vigente e che le relative previsioni saranno regolamentate da specifiche schede di ambito riportando:

- la modalità d'intervento;
- le destinazioni d'uso ammissibili e non;
- le indicazioni progettuali definite con le principali indicazioni progettuali relative all'assetto planivolumetrico a cui la proposta progettuale deve attenersi;
- gli elementi di attenzione, ambientali da considerare nell'attuazione della trasformazione;
- gli aspetti paesaggistici da considerare con indicate le componenti del paesaggio o le criticità paesaggistiche presenti all'interno dell'ambito o limitrofe a questo;
- gli eventuali vincoli temporali per l'attivazione dell'ambito di trasformazione con precisazione se l'attivazione dell'ambito di trasformazione è vincolata al compimento e conclusione di un'altra trasformazione territoriale;

VISTE le controdeduzioni alle osservazioni pervenute a titolo prescrittivo, che verranno integrate negli elaborati di piano mediante presa d'atto in sede di adozione;

VALUTATO il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta e visti i verbali delle Conferenze di Valutazione;

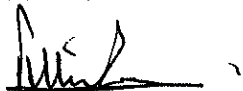
Per tutto quanto esposto, ritiene che il Documento di Piano presentato dall'Amministrazione del Comune di Val Masino, sia strumento di gestione che non comporti rilevanti aggravii del quadro ambientale e che non contenga scelte che determinino l'insorgere di rischi rilevanti per l'ambiente e la salute dei cittadini;

DECRETA

1. di esprimere, ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e degli indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi, in attuazione del comma 1, dell'articolo 4 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12, approvati dal Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VI 11/0351, **parere ambientale positivo** circa la compatibilità ambientale del Documento di Piano a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni:

- attuazione del piano di monitoraggio, previsto dalla normativa vigente in materia di VAS.
- 2. di provvedere alla pubblicazione presso l'albo pretorio e sul sito web del Comune di Val Masino del presente decreto, e alla trasmissione in copia del medesimo ai seguenti soggetti:
 - Provincia di Sondrio;
 - A.R.P.A. dipartimento di Sondrio;
 - A.S.L. di Sondrio.

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS
Il Sindaco
Palleni Ezio



Visto:

L'AUTORITÀ PROCEDENTE PER LA VAS
Il Responsabile del Servizio Tecnico LL.PP.
Geom. Pedrolini Paola



Si allega Dichiarazione di sintesi (scheda H)

Dichiarazione di sintesi (scheda H)

Ai sensi dell'art. 9, Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16 DCR 0351/13 marzo 2007.

Ai sensi dell'articolo 6 della direttiva sulla VAS, il pubblico e le autorità designate devono essere informate della decisione in merito al piano e al programma. La dichiarazione che sintetizza in che modo le considerazioni di carattere ambientale siano state integrate nel piano o nel programma include anche la decisione relativa alla determinazione della conformità del piano o del programma alla direttiva Habitat.

1. Processo integrato e della valutazione ambientale (schema procedurale e metodologico - Valutazione Ambientale (VAS))

La metodologia che si persegue mira sostanzialmente all'elaborazione del Piano di Governo, adeguandolo alle indicazioni e agli intenti manifestati già con la stesura ad integrazione dello Studio per la Valutazione di Incidenza ambientale. I tecnici urbanisti hanno elaborato quelle che sono le intenzioni di chi governa, coniugando i programmi di sviluppo alle normative vigenti nel rispetto dell'ambiente sociale e naturale considerando anche il nuovo Piano di Gestione della Riserva della Val di Mello. E' anche occasione di riassetto delle problematiche derivanti dai suggerimenti pervenuti dall'ufficio tecnico e dalle parti intervenute in base alle esperienze vissute sul campo e dalle conseguenze derivate.

L'obiettivo è di salvaguardare l'ambiente tipico alpino, tutelando gli interessi economici e culturali delle attività e la valorizzazione degli edifici isolati di versante ormai in abbandono fino al dettaglio dei singoli fabbricati.

Al fine di tutelare l'ecosistema, assicurando allo stesso tempo a quest'area un adeguato sviluppo socio-economico, il Piano di Governo del Territorio dovrà adeguatamente porre le basi per:

- la pianificazione territoriale e lo sviluppo sostenibile;
- la protezione della natura e tutela del paesaggio;
- l'incentivazione dell'agricoltura;
- la difesa del suolo;
- lo sviluppo del turismo e delle attività del tempo libero;
- la gestione dell'energia;
- i trasporti;
- i servizi.

La VAS non è stata quindi unicamente un elemento valutativo, ma si è integrata col Piano e ne è diventata elemento costruttivo, gestionale e di controllo.

Nella prima fase, fondamentale è stata la costruzione di un quadro specifico di riferimento, contenente gli obiettivi e indirizzi fissati dagli altri piani e programmi territoriali e di settore presenti sul territorio.

Anche l'individuazione dei vincoli e delle tutele alla scala di riferimento e la messa a sistema dei fattori di attenzione ambientale sono stati passaggi fondamentali per restituire al processo decisionale ulteriori orientamenti alla sua definizione.

La seconda parte del processo valutativo ha previsto l'analisi del grado di coerenza delle proposte, identificando i potenziali effetti attesi dal Piano di Governo, per i quali attivare sin da subito specifiche discussioni sulla loro necessità di attuazione e sulle loro possibili alternative. Qualora dovessero essere comunque confermate dal processo decisionale verranno definite indicazioni di compatibilità ambientale per le problematiche indotte.

Infine, un importante momento di confronto tra il processo decisionale e quello valutativo è stato l'individuazione di un sistema di indicatori per il monitoraggio degli effetti del Piano, il quale consentirà di verificare l'attuazione delle proposte degli interventi previsti dal Piano di Governo e di controllarne gli effetti sull'ambiente nel tempo.

Con il terzo incontro si è entrati nel merito della valutazione delle previsioni di piano, e nello specifico quelle degli ambiti di trasformazione, constatando come di fatto non vi siano previsioni di edificazione che non fosse già prevista nel PRG. Tali previsioni, sono comunque state valutate e gestite attraverso dettagliate modalità di intervento volte alla migliore proponibilità dal punto di vista ambientale e collettivo.

2. Soggetti coinvolti ed informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico

Nella nota di convocazione alla prima seduta di VAS, prot. n. 3044 del 12.08.2011 sono stati individuati i soggetti invitati alla conferenza tra i quali hanno partecipato direttamente o mediante comunicazioni:

- Palleni Ezio - Sindaco Protempore del comune di Val Masino, quale Autorità competente;
- Geom. Pedrolini Paola - Responsabile dell'Area Tecnica Lavori Pubblici e Territorio del Comune di Val Masino, quale Autorità Procedente;
- Dott. Scetti Stefano - Responsabile dell'Ufficio Riserva Naturale di Val di Mello;
- Geom. Tavelli Lucio - Funzionario della Regione Lombardia Sede Territoriale di Sondrio;
- Arch. Selveti Maurizio in veste di componente della Commissione Comunale per il Paesaggio e

- collaboratore dell'Arch. Gaetano Lisciandra di Milano, professionista incaricato dal comune di Val Masino per la redazione del Piano di Governo del Territorio e relativa Valutazione Ambientale Strategica;
- Arch. Bonomi Giovan Battista - Collaboratore dell'Arch. Gaetano Lisciandra di Milano, professionista incaricato dal comune di Val Masino per la redazione del Piano di Governo del Territorio e relativa Valutazione Ambientale Strategica;
 - Geom. Songini Franco - Presidente del Consorzio Sedici Famiglie;
 - Della Mina Franco - Presidente del Consorzio Miglioramento Fondiario della Val di Mello;
 - Jacopo Merizzi - Guide Alpine Val di Mello, pubblico interessato
 - Ing. Iobizzi Domenico - Pubblico Interessato.
 - ENEL Divisione Infrastrutture e Reti di cui alla nota Enel-SOL-29/08/2011-0043562, ricevuta al protocollo dell'Ente al n. 3153 del 30.08.2011;
 - ARPA Dipartimento di Sondrio - Indicazioni sugli aspetti ambientali da considerare per la redazione del Documento di Piano e del Rapporto Ambientale, inerenti il PGT, trasmesse da con nota prot. n. 113637/VD - Pratica n. 24/10 del 22.08.2011, ricevuta al protocollo dell'Ente al n. 3229 in data 02.09.2011;
 - Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia - Segnalazione di cui alla nota prot. n. 12670 del 07.09.2011, ricevuta al protocollo dell'Ente al n. 3390 in data 16.09.2011;
 - Consorzio Miglioramento Fondiario della Val di Mello - Proposte di cui alla comunicazione del 21.09.2011, assunta al protocollo dell'Ente al n. 3483 del 22.09.2011;

Si prende atto inoltre della comunicazione prot. n. 6711 del 30.09.2011 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, ricevuta al protocollo dell'Ente al n. 3631 in data 04.10.2011;

Nella nota di convocazione alla seconda seduta intermedia di VAS, prot. n. 1493 del 22.05.2012 sono stati individuati i soggetti invitati alla conferenza, tra i quali hanno partecipato direttamente o mediante comunicazioni:

- Palleni Ezio - Sindaco Protempore del comune di Val Masino, quale Autorità competente;
- Geom. Pedrolini Paola - Responsabile dell'Area Tecnica Lavori Pubblici e Territorio del Comune di Val Masino, quale Autorità Procedente;
- Arch. Gaetano Lisciandra - Professionista incaricato dal comune di Val Masino per la redazione del PGT e della relativa Valutazione Ambientale Strategica;
- Arch. Selvetti Maurizio in veste di componente della Commissione Comunale per il Paesaggio e collaboratore dell'Arch. Gaetano Lisciandra;
- Zappa Gianni - Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico Lombardo, VII Delegazione Valtellina/Valchiavenna, Responsabile della Stazione Operativa di Val Masino;
- Iobizzi Albino - Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico Lombardo, VII Delegazione Valtellina/Valchiavenna, Stazione Operativa di Val Masino;
- Ing. Iobizzi Domenico - Pubblico Interessato.
- ARPA Dipartimento di Sondrio - Osservazioni sul Rapporto ambientale e sulla proposta di Documento di Piano (DdP) nell'ambito del processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Val Masino, trasmesse con nota prot. n. 79202/VD del 07.06.2012, ricevuta al protocollo dell'Ente al n. 1683 in data 09.06.2012;
- Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Sondrio - nota prot. n. 0005113 del 15.06.2012, ricevuta al protocollo dell'Ente al n. 1757 in data 15.06.2012;

Nella nota di convocazione alla terza seduta conclusiva di VAS, prot. n. 1023 dell'8.03.2013, sono stati individuati i soggetti invitati alla conferenza, tra i quali hanno partecipato direttamente o mediante comunicazioni:

- Palleni Ezio - Sindaco Protempore del comune di Val Masino, quale Autorità competente;
- Geom. Pedrolini Paola - Responsabile dell'Area Tecnica Lavori Pubblici e Territorio del Comune di Val Masino, quale Autorità Procedente;
- Arch. Selvetti Maurizio - Componente della Commissione Comunale per il Paesaggio e collaboratore dell'Arch. Gaetano Lisciandra, professionista incaricato dal comune di Val Masino per la redazione del PGT e della relativa Valutazione Ambientale Strategica, assente alla riunione;
- Arch. Vanotti Daniela - Componente della Commissione Comunale per il Paesaggio
- Jacopo Merizzi - Guide Alpine Val di Mello;
- ENEL Divisione Infrastrutture e Reti Area di Business Illuminazione Pubblica con nota Enel-SOL-26/03/2013-0013356, ricevuta al protocollo dell'Ente al n. 1223 del 26.03.2013;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia - Parere di competenza con prescrizioni di cui alla nota prot. n. 4003/34.19.01/12 del 03.04.2013, ricevuta al protocollo dell'Ente al n. 1302 in data 04.04.2013;
- Provincia di Sondrio, Servizio Aree Protette - Parere di competenza n. 14 del 5 aprile 2013 inerente la valutazione di incidenza preliminare del Piano di Governo del Territorio del comune di Val Masino, trasmesso con nota del 05.04.2013 rif: 2013/8503 prot., ricevuto al protocollo dell'Ente al n. 1335 in data

05.04.2013;

- Ministero per i Beni e le Attività Culturali Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia - Osservazioni di cui alla nota MBAC-DR-LOM TUTBAP 0004039 dell'8.04.2013, ricevuta al protocollo dell'Ente al n. 1347 in data 08.04.2013;
- Telecom Italia S.p.A. - Comunicazione ricevuta al protocollo dell'Ente al n. 1350 in data 08.04.2013;

3. Informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione, in particolare sugli eventuali contributi ricevuti e sui pareri espressi

Le consultazioni effettuate derivano dalle tre conferenze di valutazione tenute, dall'attenta analisi dei suggerimenti pervenuti e dai numerosi colloqui tra i progettisti, l'amministrazione, l'ufficio tecnico, la popolazione e le associazioni che si sono recate in comune nell'arco di tempo trascorso dall'inizio del procedimento. Tralasciando le positività riscontrate, nelle varie occasioni sono da evidenziare i risultati dei contributi e pareri espressi, riportati nei verbali delle conferenze in data 22.09.2011, 15.06.2012, 08.04.2013.

4. Alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta del Documento di Piano

Si è proceduto valutando gli effetti causati sulle componenti ambientali e socio-economiche dalle scelte programmatiche del Documento di Piano e l'influenza di queste ultime sulle condizioni di sostenibilità ambientale del territorio.

A conclusione del procedimento di analisi ambientale, sono state quindi riassunte tutte le problematiche riscontrate, evidenziando i capisaldi di analisi che hanno costituito il tracciato della valutazione ambientale, mostrando nel contempo il rapporto tra le azioni e le finalità, e gli esiti da esse derivati, fino ad evidenziare le indicazioni per l'attuazione del Piano di Governo del Territorio.

Al fine di fornire uno strumento facilmente identificabile e leggibile anche da un pubblico non qualificato, e di esporre in modo corretto i contenuti emersi dalla precedente analisi si è scelto di effettuare la valutazione degli impatti delle azioni di Piano facendo riferimento all'articolato dell'Allegato I della Direttiva UE 42/2001, "informazioni da inserire nel rapporto ambientale", riproposto poi quasi integralmente nel Codice dell'Ambiente di cui al D.lgs 152/2006 e s.m.i., prendendo come riferimento generale le componenti ambientali come la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora, la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali e il patrimonio culturale.

5. Modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale

Agli obiettivi strategici e strutturali forniti dall'Amministrazione Comunale, sono stati affiancati alcuni obiettivi condivisi di indirizzo generale, come il totale contenimento delle espansioni residenziali-temporanee e produttive, a vantaggio di politiche di salvaguardia e recupero del patrimonio esistente.

Partendo dagli elementi di negatività o positività riscontrati e dalle finalità emerse, sono state sviluppate inizialmente le azioni, successivamente gli interventi e infine gli indicatori rappresentativi.

Questa struttura è stata valutata in concomitanza con la strutturazione del piano al fine di impostare correttamente le valutazioni strategiche anche in itinere.

Vengono inoltre schematicamente descritti i possibili scenari rappresentativi e le possibili ricadute favorevoli o sfavorevoli sulle strategie di piano.

Seguendo questi presupposti metodologici la definizione degli obiettivi e delle scelte del piano è stata impostata seguendo uno schema finalità-azioni-indicatori, capace di supportare l'approccio strategico adottato.

Alla base di questo schema si pongono gli obiettivi e le finalità strategiche, che in buona parte sono stati individuati dall'Amministrazione Comunale.

Per ciascuna azione prevista dal Piano di Gestione, attraverso puntuali previsioni normative e tecniche, sono state individuate le strategie atte a verificare gli effetti attesi a consentire l'attivazione degli eventuali interventi di risoluzione e mitigazione.

Le finalità del Documento di Piano sono strutturate rispetto a sette tematiche:

1. paesaggio e patrimonio culturale;
2. sistema insediativo e dei servizi;
3. geomorfologia, idrologia e idraulica;

4. qualità dell'aria;
5. attività estrattiva e trattamento rifiuti;
6. inquinamento acustico ed elettromagnetico;
7. sistema della mobilità.

Queste tematiche formano quindi la matrice organizzativa dell'intero percorso metodologico e su di esse sono state formulate le azioni di piano.

6. Riscontro al parere motivato

Il parere conferma che in rapporto alla programmazione e alla pianificazione esistente, il piano oggetto di valutazione propone una strategia che mira al contenimento totale di consumo del suolo e si esplica nel sostegno ad azioni rivolte alla salvaguardia delle aree montane esterne all'edificato.

Relativamente al progetto di piano depositato, che avendo assunto come criterio la riqualificazione dei nuclei storici di antica formazione, degli alpeggi, dei nardeti e la massima salvaguardia dell'ambiente agricolo-boschivo, con l'obiettivo che si intende raggiungere di minimizzare l'incremento dei suoli urbanizzati in armonia con la filosofia delle previsioni del PTCP.

Le informazioni relative allo stato dell'ambiente locale, analizzato in tutte le sue matrici e componenti principali, i valori dei flussi (acqua, energia e rifiuti) e le informazioni relative alla struttura urbana sono descritte nella parte 1 del Rapporto Ambientale.

Il Piano conferma inoltre che, quanto descritto in sede di selezione e analisi delle alternative del Rapporto Ambientale, come le matrici di valutazione della coerenza esterna e interna delle scelte rispetto agli obiettivi espressi dagli strumenti sovraordinati, dalle convenzioni nazionali e internazionali e rispetto agli obiettivi di sostenibilità espressi, sono adeguati e corretti.

Verranno integrati i documenti in base alle indicazioni prescrittive emerse nella seduta conclusiva della Conferenza di Valutazione. La pianificazione recepisce integrando il Documento di Piano con l'aggiornamento del Quadro Conoscitivo, le NTA e le tavole del Progetto del Territorio inserendo le adeguate disposizioni relative agli Alberi Monumentali presenti sul territorio comunale. Recepisce l'indicazione di sottoporre ad apposita Valutazione di Incidenza il progetto attuativo previsto nell'area dei Bagni Masino. Si prende atto dell'indicazione proposta dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia che verrà inserita nelle NTA del Piano delle Regole. In merito allo stralcio della strada della Val Venadò richiesto dalla Provincia di Sondrio, l'amministrazione intende ribadire la necessità della realizzazione di tale percorso perseguendo tale obiettivo e confidando di riuscire a meglio chiarirne l'utilità e la sostenibilità.

Il Documento di Piano presentato dal comune è risultato sostanzialmente uno strumento di gestione che non comporta alcun aggravio del quadro ambientale e che quindi non contiene scelte che determinino l'insorgere di rischi rilevanti per l'ambiente e la salute dei cittadini e dell'ambiente stesso.

7. Misure previste in merito al monitoraggio

La VAS prevede, successivamente all'approvazione del Piano di Governo, la fase definita "ex post", cioè un processo che metta in evidenza le problematiche operative riguardanti la diretta attuazione del Piano, attraverso procedure di monitoraggio e valutazione periodica degli stessi.

In particolare il monitoraggio prevede di:

- fornire un quadro conoscitivo correlato all'azione e alle politiche del redigendo PGT;
- delineare idonei provvedimenti per le correzioni che si rivelassero necessarie.

Lo strumento primario di monitoraggio resta l'analisi dei dati forniti dagli indicatori ambientali prescelti, che definiscono lo stato delle componenti ambientali primarie del territorio; gli indicatori risultano connessi allo stato delle principali risorse ambientali, sono suscettibili di misurazione periodica e regolare aggiornamento e devono essere utilizzati per individuare e controllare le tendenze in atto.

Per tali caratteristiche il compito di raccogliere e registrare gli indicatori dovrà essere affidato a soggetti tecnicamente competenti o a soggetti istituzionali preposti al controllo di particolari elementi (quali l'ARPA, l'ASL, la Provincia, tramite i propri uffici di settore e il Comune).

E' previsto che gli indicatori, di carattere prettamente indicativo-prestazionale, siano elaborati dal soggetto precedente del Piano di Governo e della VAS (Amministrazione Comunale di Val Masino) e previo controllo da parte dell'autorità preposta.

Sempre all'Amministrazione Comunale competerà, anche avvalendosi della struttura tecnica di cui sopra, la preparazione del "rapporto di monitoraggio", che avrà i seguenti requisiti:

- documentare lo stato di avanzamento e di sviluppo dei contenuti del Piano di Governo;
- illustrare (in modo immediatamente leggibile) i risultati degli indicatori di stato e di prestazione;
- indicare lo stato dei programmi e delle prestazioni tramite un'efficace visualizzazione cartografica (in fase iniziale aggiornando la cartografica a corredo della VAS approvata);
- indicare le fonti, gli strumenti e i procedimenti di controllo utilizzati, le variazioni e gli aggiornamenti

degli indicatori di riferimento e le relazioni e i pareri espressi dai soggetti preposti (ARPA - ASL, Sovrintendenze, ecc.);

- analizzare le variazioni sensibili riscontrate dagli indicatori, possibilmente individuando le cause e i loro effetti, sia positivi che negativi;
- proporre i provvedimenti e gli interventi per ridurre, limitare o compensare eventuali effetti ambientali negativi riscontrati nel monitoraggio, anche solo per il mancato raggiungimento degli obiettivi attesi;
- consentire un'agevole e diffusa comprensione diretta non solo ai tecnici coinvolti, ma a tutti i soggetti potenzialmente interessati, articolando nelle seguenti tematiche il documento di rapporto ambientale, secondo lo schema già utilizzato nella VAS e precisamente:
 - 1) tematica paesaggio e patrimonio culturale;
 - 2) tematica sistema insediativo e dei servizi;
 - 3) tematica geomorfologica, idrogeologica e idraulica;
 - 4) tematica qualità dell'aria;
 - 5) tematica attività estrattiva e trattamento rifiuti;
 - 6) tematica inquinamento acustico ed elettromagnetico;
 - 7) tematica mobilità.

La cadenza del rapporto ambientale sarà di norma annuale, con presentazione dello stesso entro il primo semestre dell'anno successivo, al fine di documentare la situazione relativa ad ogni anno solare.

Il rapporto ambientale verrà sottoposto al giudizio di compatibilità da parte dell'autorità preposta, che si esprimerà circa le proposte di intervento in merito.

La fase di monitoraggio dovrebbe avere un approccio iniziale semplificato, flessibile, graduale ed essenziale, tenendo anche conto delle risorse di cui l'ente dispone.

Soggetti / Pubblico e Consultazione/Partecipazione Fase	soggetti coinvolti	materiali per la consultazione	attività / modalità	tempi
0 - preparazione	avvio della procedura			
1 - orientamento	scoping			
2 - elaborazione e redazione	proposta di P/P e Rapporto Ambientale			
	messa a disposizione			
	decisione			
3 - adozione approvazione	analisi di sostenibilità delle osservazioni			
	messa a disposizione			
4 - attuazione gestione	monitoraggio			

Val Masino, 11.04.2013

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS

Il Sindaco
Palleri Ezio




Visto:

L'AUTORITÀ PROCEDENTE PER LA VAS
Il Responsabile del Servizio Tecnico LL.PP.

Geom. Pedrolini Paola